



**CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA
SEGRETERIA GENERALE**

Prot._____/07 S.G.

Roma, 07 febbraio 2007

**AL SIGNOR PRESIDENTE del "GRUPPO DI LAVORO"
RUOLI TECNICI
Pref. Mario ESPOSITO**

= ROMA =

Egregio Presidente, la CONSAP, Sindacato da sempre molto "vicino" alle problematiche relative ai Ruoli Tecnici della Polizia di Stato, tanto da creare al proprio interno una Consulta formata esclusivamente da personale tecnico, intende formulare alcune considerazioni (individuare con gli amici dell'Associazione Ruoli Tecnici), con la speranza che la Commissione da Lei Presieduta, possa trarne spunti ed idee utili alla compilazione della relazione da presentare al Capo della Polizia.

I risultati raggiunti grazie al Vostro lavoro saranno determinanti e fondamentali per il futuro dei Ruoli Tecnici della Polizia di Stato.

La CONSAP, con il Convegno sui Ruoli Tecnici, tenutosi a Roma nell'aprile del 2002, ha fissato delle priorità, ritenute fondamentali per una crescita strutturale e professionale del settore in parola:

- Riconoscimento e valorizzazione della notevole professionalità raggiunta dal personale tecnico, stabilendo che il settore dovrà essere formato dalle qualifiche di Revisore, Perito, Direttore Tecnico. Soppressione della Qualifica Collaboratore – Operatore con relativo "passaggio" ai Ruoli Superiori.*
- Prevedere per i vari profili del Ruolo Tecnico, una riqualificazione, ridistribuzione di ruoli, con progressione di carriera aperta a coloro i quali, posseggono i prescritti titoli (diploma, lauree di 1° livello e specialistiche, altri titoli professionali), mediante concorsi con unica prova orale.*
- Al fine di ottenere una semplificazione nel riconoscimento delle qualifiche del personale tecnico, abolire le attuali denominazioni di "Perito, Revisore, Operatore" adottando le rispettive denominazioni usate per l'identificazione del Ruolo Ordinario, aggiungendo la sola specificazione di "Tecnico", e uniformare il colore delle tessere di riconoscimento a quelle in dotazione al personale del Ruolo Ordinario.*



SEGRETERIA PROVINCIALE DI FROSINONE

- 2 -

- *Abolizione delle figure professionali tecniche obsolete e superflue e la determinazione delle sfere di competenza dei singoli ruoli professionali al fine di evitare l'utilizzo improprio del personale, in mansioni non attinenti ai rispettivi profili.*
- *L'introduzione di nuove e necessarie figure professionali sia da inserirsi nei contesti scientifici, che nei seguenti ulteriori profili: Direttore Tec. Criminologo, Direttore Tec. Addetto stampa, Direttore Tecnico delle Risorse Umane e del Personale, Direttore Tec. in Scienze Infermieristiche e prevedere una equiparata ed identica carriera tra i Direttivi e Dirigenziali del Ruolo Ordinario con quello del Ruolo Tecnico.*
- *La possibilità di poter effettuare un nuovo transito dal ruolo ordinario al ruolo tecnico, per coloro che svolgono attività tecnico - scientifica permettendo, anche, l'adeguamento della pianta organica.*
- *Definire e regolamentare corsi di formazione ed aggiornamento professionale specifici per i vari settori (attualmente non se ne hanno).*

Inoltre per quanto riguarda il Ruolo Sanitario, è indispensabile aggiungere altre considerazioni:

- *Prevedere per tutti i possessori di laurea di primo livello (o diploma universitario triennale o Diploma di scuola Regionale triennale conseguito dopo il Diploma di maturità quinquennale), ovvero per tutti i possessori di otto anni di formazione dopo la scuola dell'obbligo, come gli infermieri, l'inquadramento nel ruolo iniziale dei Direttivi Tecnici della Polizia di Stato, ipotizzando la reintroduzione dei "gradi" attualmente non più previsti dal nostro ordinamento.*
- *Prevedere per gli infermieri che hanno conseguito il diploma di scuola regionale triennale per infermieri professionali secondo il vecchio ordinamento (anteriore cioè al 1992) quindi non necessariamente in possesso del diploma di maturità quinquennale, ma in possesso del biennio di scuola superiore con promozione al terzo anno, l'inquadramento nel ruolo dei periti tecnici.*
- *Prevedere così come in vigore nell'ordinamento del S.S.N. (L. 251 del 2000) la figura dell'infermiere dirigente, in possesso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche o in alternativa del Diploma Universitario di Dirigente e Docente delle Scienze Infermieristiche (conseguito ai sensi del D.P.R. 10 marzo 1982), con inquadramento analogo a quello già previsto per le altre categorie professionali di laureati di secondo livello (vedasi psicologi, medici, ingegneri, fisici, etc.) con le figure del proprio profilo professionale.*
- *Prevedere, come stabilito dalla norma vigente, l'obbligo dell'iscrizione all'albo professionale degli Infermieri anche per gli esercenti la professione all'interno della Polizia di Stato, tra l'altro, obbligatorio presso le altre pubbliche amministrazioni (S.S.N., Forze Armate, etc.).*



SEGRETERIA PROVINCIALE DI FROSINONE

- 3 -

- *Prevedere per gli infermieri in possesso del titolo professionale di infermiere (laurea, diploma universitario o diploma triennale di scuola regionale) il transito nello stesso ruolo a cui appartengono i medici, ovvero, Ruolo Professionale dei Sanitari della Polizia di Stato, vista la presenza di tutti i requisiti richiesti dal DPR 338 del 1982, per l'accesso a tale ruolo, ovvero, titolo universitario ed iscrizione ad albo professionale oltre che la stessa natura di professione sanitaria principale (L. 42 del 1999), ovviamente con i compiti propri della professione infermieristica.*
- *Prevedere che anche il personale infermieristico della Polizia di Stato, nell'interesse dell'utenza trattata, ottemperi al programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M., D.L. 30 dicembre 1992, n. 502, integrato dal D.L. 19 giugno 1999, n. 229) ed obbligatorio per tutti i professionisti sanitari a prescindere dalla loro dipendenza lavorativa.*

A nostro avviso, prendere in considerazione quanto evidenziato da questa O.S. permetterebbe una globale revisione del quadro normativo e regolamentare che disciplina il Ruolo Tecnico, con adeguamenti ed aggiornamenti che porterebbero benefici sia al personale che all'Amministrazione.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Con delega ai Ruoli Tecnici
Gianni VALERI